

Visita di Luigi
Berrino a Pan-
tano l'Anno 1664

Nell'Anno 1664. si vide Calare l'Acqua alle Mostre d. Termini
in buona quantità, fu da Luigi Berrino con ordine del Sa-
ual Me. suo Fratello in quel tempo Prefetto dell'Acqua
felice, fatto la diligenzia a Pantano di Triffi, nel luogo
dov'è il Bottaccio, che dà l'Acqua alla fistola Urbana,
per vedere, e riconoscere da che proveniva detto Calo; e
tal effetto il med. Luigi trasportatosi colà assieme con
Matteo de' Rossi, ed il Sig. Albino Agostone fontanaro
e capo Mro Muratore dell'Acqua felice, trovorno l'Ac-
qua, che veniva alla fistola calata, e ridotta in buona
quantità.

Furono fatte le diligenzie attorno il Bottaccio nella parte d'fu-
ori, e nei luoghi più bassi per vedere se dal med. Bottaccio
ne fosse uscita, e non vi si troui segno alcuno.

Si ordinò, che si dovesse scovare la Nesfolta, che confina con la ter-
ra del Bottaccio per riconoscere, se dentro d'essa andasse
della Acqua, e si troui, che dentro la med. ne uscivano.

alcuna quantità di bulloni, che ueniuno dal Bottaccio (nel
medesimo luogo, e sito doue poi si sono trouati di nouo
nell'anno 1683.) si fecero su la faccia del luogo alcuni
discorsi di quelli si doueua fare ~~ff~~ reprimere detti
bulloni, e trattenerli detta Acqua, che non douesse usci-
re dal med. Bottaccio, e fu concluso da d. Luigi Berni-
no, che si douesse cauare della Terra in luoghi uici-
ni la Refola nella parte di fuori, e quella enuella-
uola auo non u. restapero sassi, e ponerla sopra li mu-
desimi Bulloni, e mentre detta Terra u. si andaua po-
nendo batterla con Mazza buchi, pistoni, et altri ordi-
gni, e bagnarla, mentre si andaua battendo, auo si
ammassasse insieme, stringesse, e fosse sufficiente all'
impulso d'essi bulloni, e li teneue affogati. Ma per-
prima di ponere mano al lauoro uoleua riferire al
Caus. suo fratello.

Riferì dunque il d. Luigi Bernino al Caus. li danni, che
hauena trouati, e ff che causa l'Acqua mancaua
alla fistola, e proposegl. anco il suo pensiero, che
hauena ff il remedio, quale fu dal med. Caus. ap-
rouato.

Dopo che Luigi Bernino hebbe hauuto il consenso del Caus. suo
fratello, diede ordine a d. Mro. Tio. Albino, che douesse
fare il lauoro nel sud. modo descritto, il quale con o-
gni diligenza eseguì, e u. fu posta di Terra sopra
detti Bulloni dal fondo, doue ne usciano sin alla Ci-
ma della Refola in altezza di circa p. m. 10. & Questo
lauoro hebbe effetto, perche dopo fatto si uiddo uir-
lire l'acqua alla fistola, e u. fu spedito il Conto
del

modo tenuto da Luigi
Bernino quando af-
fogò li Bulloni l'anno
1664

si eseguiuo il
lauoro di Luigi
Bernino

525

del pagamento p il prelo di 104: 40. m^{te} da felice
della Truag^a Architetto di detta acqua sotto il d.
9.º Maggio 1664. con ordine dell' Ill.^{mo} Mon.^{te} Bonai:
Corri all' ora Prelato sopra detta acqua, come dalle
stime fatte si puole vedere. f

Visita dell' Architetto
à Pantano, che ordi:
norno si leuasse la
terra, che era stata fatta
mettere da Luigi
Bernino sopra li Bul:
lori nella Refolta
L' Anno 1664

Nel principio dell' anno 1663. si uiddo medesimamente calare
di nuovo l'acqua alle Mure di Termine, gl^a qual
Causa furon condotti a Pantano di Triffi alcuni B.ⁿⁱ
Architetti p uedere, e riconoscere la Causa f fu de
fatto ordinato (senza sapere perche) che si dovesse
far leuare quella Terra, che era stata fatta mettere
da Luigi Bernino dentro la Refolta sopra li sud. Bul:
lori, con sbasimar, e condannare tale operatione fatta

O fare da detto Luigi Bernino. f

Fu da M^{ro} Carlo Alamoni Cap^o M^{ro} Muratore di detta
Acqua senza replica alcuna leuata tutta la sudetta
Terra, parte della quale butto fuori della refolta, et
altra l'ammasso dalle parti dentro la med.^a, et appena
leuata detta Terra, sotto la quale ui erano grandi
quantità di Bulloni d'Acqua, che dal Bottaccio ne
ueniva, subito l'acqua calò alla fistola vitana
e uenì ueso solo che all'altre tra d'oncie due di pas:
sato sopra il piano della soglia d'essa. f

Dopo fatto questo lauoro, e leuata detta Terra s'accorsero, per
che caata ui era stata messa, mentre uiddero L. bul:
lori, che p prima restauano affogati dal peso della
medema, che cominciarono a buttar fuori gran quan:
tità d'Acqua, allora ciascheduno d'essi pensorno al
rimedio, uelipero il loro parere, che secondo fu uisua

Modo che diedero L.
Architetti gli Bulloni
che uscivano nella
Refolta L. Anno 1613

non furono di soddisfazione, nè approvati; perche fu
chi propose fare tutta una Muraglia, altra-
mente di tutta la larghezza della Refolta, discosta
dal Bottaccio & quando si vedevano L. bulloni, e las-
sar poi tutto quel vano aperto sino alla cima del
Bottaccio & chi trattava d'alzare tutto il Muro, che
circonda la medesima Refolta sino alla sud. Cima del d.
Bottaccio.

Sopra il pensiero d'chi: trattò di fare il Muro a traverso la
Refolta, fu risposto da huomini intendenti, che mentre
l'acqua era già calata nel Bottaccio, perche si era di-
vertita dal med. & causa della Terra levata, non
sarebbe mai più risalita ad altro piano d'quello
che era havuto determinato & causa dell' bullo-
ni, che venivano dal Bottaccio, spendosi le forze
di essa diuise.

All'altro pensiero proposto d'alzare le mura tutte attorno
della Refolta, fu risposto, che facendo tale operatione,
ne poteva succedere più mali, prima che le mura d'
detta Refolta, non erano sufficienti a ricevere ma-
giori peso, la seconda che alzandole & la loro sot-
tilissima l'impulso, e peso dell' Acqua, hauerebbe
alzato, & che la spesa sarebbe stata gettata, e non
si sarebbe hauuto il suo Intento, che & tali opera-
tion: prudentemente fatte si trattene il Caion.

Dopo successo simile disordine d'hauer levato la Terra,
che fu nel Mese d'febraro 1613. diuertitosi l'acqua
gl' bulloni nella Refolta, e rimasta alla fistola
sola l'Altebra delle sud. due oncie d'Acqua. Il M.
R. S.

Mig. Marchese Mac-
cherani conduce a
Lanano Martinio de
Nepi con ordine
del Papa

Sig.^{re} Marchese Silvio Maccarani di fuori Mattia de' Nosi;
che hauua ordine dal Nro Sig.^{re} di condurre il med.^o
assieme con il Sig.^{re} Cornelio Meir Blandese a Pan-
cano & riconoscere il danno, & la mancanza dell'ac-
qua, doue il di 10. febraro sud.^o si trasportarono colà
essi trouorno in detto luogo L. Infratti & Mro Carlo
Salamonico Capo Mro Muratore, che hauua cura da
quora, Mro Santi Maggio Capo Mro Muratore lascia-
ro Curatore d' detta Acqua da Mro Gio: Albino sua
uila durante in sua assenza, Mro Gio: Battista Joni
Stagnaro della med.^a Acqua, & Mro Belardino Petri
Capo Mro Muratore, & qual. popano fare uera giusti-
ficatione, in che stato il d.^o Nosi trouo l'acqua alla
fistola, & bullon. nella Risfolta.)

All'arrivo del Nosi a Pancano il med.^o trouo il male già fatto
della Terra leuata, doue che disse in publico, che già
non si douea mai leuare, perche era un' operatione
stata fatta con ogni prudenza & d' haueu messo della
Terra sopra d. Bullon., & poi era stata leuata
con così poca auertenza & senza considerare il
male, che ne sarebbe successo.

Riconobbe il med.^o Nosi tutti i bullon., che ueniua in
della Risfolta, che hauua ueduti nell'anno 1664.
ma però erano cresciuti tanto nella loro quantità
quanto alla moltitudine dell'acqua, che dalli
med.^o ne usciva; Il med.^o fu oseruato dal sudetto
Sig.^{re} Marchese, & sud.^o Sig.^{re} Cornelio Meir Blande-
se, come anco dalli sud.^o Mro descritti, cioè la
quantità di bullon., & acqua. Il med.^o Nosi disse

Recongnitione fatta
dal Nosi della sud.
Lori nella Risfolta

ad epi, che quelli erano dell' med' bulloni, che troua-
sime con Luigi Bernini, e M^{re} Tio: Albino Agui-
stone nell'anno 1664. et causa dell' qual' Luigi
Bernini ui fece gouernare la Terra, che poi era stata
fatta leuare.

Chieduro li M^{re} Signor Marchese, e Cornelio Meir indubio
se ueramente questi bulloni ueniuan dal Bottac-
cio, o' pure fossero stati bulloni dell' meda (refolta), co-
me dall' altri, che in essa esistono et seruitio dell' meda
eff' uenire in cognitione dell' uerita' concludero d' far-
ne le proue, come poi si fecero alla presenza dell'
M^{re} Mastri.

Fu ordinato, che si sturass' il Bottaccio, il quale dopo sturato
quando l'acqua calò, e giunse al piano della cima
del Tuso, doue d' bulloni ueniuan, li med' restaron
asciutti sen l'acqua, si fece poi rialturare il sud.
bottaccio, e quando l'acqua tornò a salire sopra
il sud. piano di Tuso, cornorons epi bulloni a get-
tare di nuouo; et la qual cosa unitamente tutti
conclusero, che quelli bulloni erano dell' acqua, che
ueniuo dal Bottaccio, ed' Sig^{re} March. ordinò a'
d^o Rossi, che douessi ben considerare il tutto et ap-
propriare il cumedio, e metterlo in carta, con-
forme anco il suo disegno et mostrarlo al Papa
rispose il d^o Rossi, che il tutto hauerebbe fatto, ma
che non bisognaua hauerlo condotto a' Pantano dopo
che il male era successo d' hauer fatto leuare la
Terra, perche quando ce l' hauerono condotto prima
e sapendo con quale fine detta Terra era stata

Proua fare dal Rossi
et assicurarsi se li
Bulloni ueniuan
dal Bottaccio

Goffa

posta in detto luogo, ne hauerebbe allora potuto tro-
uare il rimedio più facile, e con men. spesa di quello
si sarebbe fatto per l'auuenire, trouandosi il male in un
stato, che con grandissima difficoltà si sarebbe potuto
rimediare per la moltitudine de' bullor., che erano cre-
sciuti per la gran copia d'acqua, che dall' med. ne
usciva.

Applicò alcuni giorni il Rossi a tal rimedio, e hebbe gran
consideratione al Cauero, che fu fatto fare da Luigi
Bernino nell'anno 1684. quando li bullor. si uidero u-
scire dentro la refolta, che ueniua da Bottaccio, con-
siderando, che prudentem. fu fatta mettere la terra
in lunghezza per quanto tiene da un muro all'altro
della refolta all'estremità del Bottaccio larga p. m. 30.
in circa alta circa p. m. 10. che era per quanto si
scopriua li bullor., e questa ben battuta, e conti-
nuam. bagnata nell'atto dell' operatione, era, questa
stata per manente diecenoue ann. continui, e tanto
hauua la med. in progresso di d. ann. ceduto, quan-
to che li bullor. medesim. erano cresciuti in maggiore
copia, e hauero l'apertura da doue l'acqua usci-
ua (passando la med. per il tufo, e non s'elica) con-
sidero, che in tutto questo tempo detta esistia sopra li
sud. bullor., e mantenuto li affogati, la med. acqua
non si diuertì mai in altra parte, solo che continu-
a uenire doue hebbe il suo primo principio da d.
bullor., e luogo uicino all' med. in detta refolta
sottola sudetta terra levata.

Dopo hauere il Rossi applicato per il rimedio a simile

quanto durò l'operazio-
ne della terra fatta
mentre da Luigi
Bernino nella refolta

male, et hauer pensati alcuni modi di operationi; che si
 douevano fare, si apprese di uolere operare in parte
 nel modo, che haueua operato Luigi Bernini, solo
 hebbe in consideratione, che essendo cresciuta la quan-
 tità de bulloni fattosi maggiori, e che portauano fuo-
 ri maggior quantità d'acqua, Rhauer operato con
 Terra assoluta, non sarebbe stato sufficiente all'
 impeto dell'acqua, che da d. bulloni usciva, e si-
 tose in cambio d'mettere tutta Terra, o far
 con Terra, e muro di maggior sussistenza.

Penso di restringere tutti quelli bulloni, che uenivano dal
 Bottaccio, et uscivano nella Refecta in due operationi;

una che ridurrà tutti quelli bulloni, che uscivano
 da una parte del canale, e transire, che uia all'
 Zappi del Bottaccio verso la foggia Vidana, e sal-
 tra dalla parte opposta di d. canale con faru. li suoi
 Aluri attorno sforzando sotto il tubo fino che dal
 med. non si fosse veduto uscire più acqua, nè per
 la surgenza, nè per corso, e diuidere il uano di detti
 racinti in tre parti; faru. li suoi tramezzetti fondati
 nel tubo, e da un tramezzo all'altro lassaru. li
 suoi uani di communione dell'acqua, e poi tra
 di tramezzi riempirli di terra ben battuta, in modo
 che formassi il sesto delle uolicelle, che poi si
 fecero sopra la sudetta Terra uoltata da un tra-
 mezzo all'altro, hauendo il med. Considerato, che
 quando quest' operatione fosse stata fabricata
 di buon muro ben lauorato con sue foderazze
 dentro di sepolozza, e posate le uolicelle sopra la
 med.

Modo tenuto dal-
 Nostro gl. operatione
 dalui fatto nello
 Refecto l'anno 1698

531

meda perra ben' impostata sopra l' sud. tramezzi, e
muri, sarebbe il lavoro riuscito maggiormente all'
impulso dell'acqua, che dalli bulloni usava, che se
fosse stato di terra assoluta; (volse) però di tenere
basso questo lavoro più che fosse stato possibile, e non
toccare niente il fusto, di dove detti bulloni usavano,
accioche sotto le sud. uoltricelle il vano, che vi restava
fosse capace di poca acqua, e che la Terra, che vi
si poneva, non hauesse accaduto a maggiore altezza
che solo p.^{me} 13. in circa e quanto portava il sesto
di d. uoltricelle & confor. sopra le med. il suo
Mappiccio di Muro, e Selciato sopra & rendere il
lavoro più & manente, e lasciare un posto aperto &
fogo &

fu il Rossi li suoi disegni, e relation. etale lavoro, e si co-
me dal Sig. March. Maccarani: il tutto gli fu ordinato
da parte del Papa al med. li consegnò dopo fatti
passarono alcuni giorni, e poi il sud. Sig. March. restitui-
li med. disegni a d. Rossi, e gli disse, che sopra di ciò
si erano fatti alcuni Congressi, e che dopo essere stati
ben considerati, s'era stabilito fare il lavoro in con-
formità de med., e che il Papa haueva ordinato, che
il Rossi douesse mettere mano all'opera, e farla in
conformità de disegni, che haueva fatti, alle qual-
parole rispose il Rossi, che sino l' haueva fatti li
disegni, detto il suo sentimento, e fattene la rela-
tion., haueva obbedito all' comand. del Papa, ma
che in quanto a mettere mano al lavoro, che questo

non s'aspettava a lui; perche' vi era l'Architetto desti-
nato gl. lavori dell'acqua felice, et era il Sig. Re.
Dom. Leggendre, e che quando s'hauera da operare
il servizio di detta acqua toccava al med.; e non ad
altri; che se tanto si fosse d. Sig. Re. March. e Com-
prensivo far vedere i disegni al sud. Sig. Re. Leggendre
e quando dal med. fossero stati approvati; il med. poi
li haurebbe potuti eseguire.

A tal. parole rispose d. Sig. Re. March. e al d. Rossi; che
quando il Papa comandava bisognava obedire, e non
hauer tanti riguardi; fu risposto sopra d'cio' dal
Rossi; che gli pareua bene sentire, anco il sudetto
Sig. Re. Leggendre sopra tal. operationi; perche' il med.
non voleva giurare in alcun conto senza il consen-
so dell'Architetto destinato sopra tal. lavori; e
che quando dal med. fossero stati i disegni ap-
provati, allora si sarebbe posta mano all'ope-
ratione.

Dopo alcuni giorni il d. Sig. Re. Leggendre si trasportò a ca-
so dal med. Rossi per vederli i disegni; e videro, che
voleua tenere off. tale remedio, dopo qualche tem-
po Considerato li med.; disse, che in quanto a lui
trovaua benissimo l'operatione da farsi.

Si stabilì tra il Rossi, e d. Leggendre questo lavoro di farlo
farsi con l'assistenza di tutte due et maggiore accu-
ratezza, e soggiunse il Rossi a d. Leggendre, che
dopo fatto il lavoro, bisognava misurarlo, e sti-
marlo, che giuò in questa parte non se ne voleva
intingere

533

intrigare, ma che detta misura, stima l'hauere fatta
dasi, il d. Leggendre, perche il d. Rossi non uoleua le-
uare quelle parti, et utensili, che sogliano darli dalli
Maestri muratori, et onorarli all'Architetti, et le misure
estime, che se gli fanno, doue che il Leggendre rispose
al d. Rossi, che questi parimente si poteuano fare
assieme, non accettò il Rossi tal'offerta, et solo disse
al Leggendre, che era sodisfatto della sua assistenza
sopra il lauoro, mentre si andaua operando, et che in
quanto alle misure l'hauere fatto lui assoluto, co-
me seguì fatto il lauoro, hauendo il med. Leggendre
fatto le misure, etime dell'operato.

Dopo il tutto fatto, et stabilito tra d. Rossi, et Leggendre si riferì
a d. Sig. Re March. di quanto s'era concordato, il quale
ordinò, che d. Rossi douesse andare da Mon. Re. Gio. Maria
Mansoni. Prelato sopra detta acqua, et darle parte
di quanto s'era stabilito, et poi si fosse messo mano all'
opera nel modo, et forma de' disegni stabiliti, et ap-
prouati dal Re. et che così era ordine del med.
nell'operare non si fosse preterito niente.

Fu dunque il Rossi dal d. Prelato, dandogli parte di
quanto s'era stabilito, dal quale hebbe ordine d'ese-
quire il lauoro nel modo, et forma, che erano stati
fatti li disegni, et approuati.

Hauendo d. Rossi hauuto simile ordine da d. Sig. Re. March.
et da detto Mon. Re. Gio. Maria non pensò fare riconoscere, et
descrivere lo stato, come si ritrovaua l'acqua in quel
tempo alla fistola Urbana, solo che considero hauere

Ordine di Mon. Re. Gio. Maria
Mansoni, et sequiva
il lauoro in conformità
de' disegni fatti dal
Rossi.

ricevuti da d. Sig. March. li comandi del Papa (l'ordi-
 nio havuto da Mon. Ilmo di fare il lavoro, e che il
 med. Sig. March. (hauera) condotto a Pantano off
 uedere la mancanza dell'acqua, et il med. hauea
 anco veduto li bulloni nella Refolta, riconoscendo di do-
 ue uenivano, (stati) (espresso), che il med. Ropi
 hauea fatto su il luogo off la Terra, che era sta-
 ta fatta levare da d. Refolta, che esisteva so-
 pra li bulloni; dove parlò con ogn. sentimento off
 il buon servizio d. d. acqua) pose mano all'opera
 dentro la med. refolta, nella sopra del Bottac-
 cio nel modo di sopra descritto) e come in pianta
 e profilo a parte si puole uedere. Et in tutto il
 tempo, che durò d. lavoro, che fu il primo, che si
 fece quale terminò sotto il dì 19. luglio 1683, e
 quest'anno le due operationi fatte nella Refolta
 al quale assistè continuam. il d. Leggendro as-
 sieme con d. Ropi; dove anco si incomodò alcu-
 ne volte il sud. Sig. March. Maucaran. off reco-
 noscere, se s'eseguivano li lavori in conformità
 di disegni fatti, stabiliti, et approvati.

Et che il Ropi nell'istesso tempo, che terminò d. lavo-
 ro, trouò alcuni bullonetti d'acqua, che sorgeuano
 nel canale, o transitò, che uà alli Tappi del Bottac-
 cio. tra le due operationi da esso fatte sopra descrit-
 te, fece fare Rogradie su un poco di Massiccio di
 Muro off riprimere, e ne fu pagato il Capostell. Car-
 lo Sabamoni off le fatture darla fatte. Et come dalle
 misure

Massiccio fatto fare
 dal Ropi sopra li
 Bullonetti che trouò
 nel passo che uà
 alli Tappi del Bottac-
 cio -

535

mutare spedita, il tutto si può veder, e riconoscer, e
questo fu l'ultimo lavoro, che si fece dopo che fu fi-
nito, e terminato tutta l'operat. fatta nella fistola
alla testa del Bottaccio, divisa in due operationi: dalle
due parti del canale, che conduce alli caggi so-
pra descritti.

Dopo fatto il sud. lavoro si andò a dare l'acqua, che fu
il d. io. Agosto 1613. dove interviene il sud. Leggen-
do, e la med. sali alla fistola sin all'altezza di
oncia sei dal piano della soglia della med. sin alla
cima del pelo dell'acqua, e perche d'acqua tornò ad
alzarsi nel bottaccio, fece scoppia altri danni; che
erano nel fianco d'otto Bottaccio verso la cima d.
esso, ma essendo mandata la stagione in riguardo
all'aria, non se si poté lavorare.

Si tornò a Pantano la stagione uentura, si riconobbero
li danni, e si trouò, che l'acqua usciva dal fianco del
Bottaccio d'alcune aperture, che erano nel cufio, e si
spargeva in alcune grotte vicine ad esso, si riferì a
Mon. S. M. Monsione, il quale ordinò, che si dovesse
rimediare.

Dopo che il Rossi habbe hauuto l'ordine da Mon. S. M.
Tud., diede mano al lavoro, e nel cauare che fece
dentro il cufio e fianco d'otto Bottaccio di tanto da
esso circa p. mi 30. trouò diuersa aperture nel med.
cufio, che portauano fuori dal Bottaccio gran co-
pia d'acqua, sforzo il taglio sin tanto, che trouò il
termine, e fine di d. aperture, lasciandou. una de-
bita distanza, fece un muro andando dalla parte

Lavoro fatto a Pantano
il fianco del Bottaccio
l'anno 1614

opposta di d. aperture, e formo un pozzo aperto, e sfogato
fino alla cima, e fche il danno ueniva da parte al-
ta, quando il med. Rossi atturo lo fogg, che haueua
lasciato e poter lauare d. Muro, l'acqua sal. si-
no la cima soprauanrando il pelo, e cima dell'
acqua del Bottaccio, hauendo il med. anco imbocca-
to in d. Pozzo un ramo d'acqua, che troua; laqua-
le ueniva dal Monte, e la condusse poi da d. poz-
zo, e una chiauicella al bottino, e lettighetta,
doue e la fistola.

Trouo anco altri danni, che uenivano da d. fianco del bot-
taccio, e andauano ad uscire e fianco della refolta
in luogo piu basso e di fuori della meda che forma-
uano tre bulloni d'acqua in buona quantita, liquali
recinse di muro attorno e gli faue, lasciando a-
perto in quella parte doue ueniva l'acqua dal
Bottaccio, e opra nel modo, che si descrive e uico-
nozze con ogni diligenza li sud. bulloni, e l'acqua
che da med. usaua, e da che parte n' andaua, trouo;
che si era mettea e di sotto nel Tuso dalla
parte della Destata piu larga del Pozzo, lascio
una debita distanza dal bullone maggiore, e li
tagliu; e fozzo sin tanto, che n' u. broto piu a-
pertura, ne gassare piu acqua, doue poi nel med.
sito giante un buon muro, il quale e nella sua
altezza dal piano del Tuso, doue usaua d. bullone
sin doue d. muro gosa p. m. g. uolto il taglio nel
med. Tuso dalla parte del fianco di detto Pozzo, che
confina con la refolta lasciando dentro l'alt. bul-
lone.

537

Lori, edopo' hauere cauato nel med. fufo all'altrezza
 di p. m. 2. non trouo' più acqua, che si diuama fe
 ind. parte con tutta ciò uolte sforzare il taglio di
 d. fufo altri palmi 2. Sotto, doue trouo' il fufo asciut-
 to senz' alcuna apertura nel fondo, sì che tutto il Caus
 ind. tagliò erualto dalla cima di esso, doue usuiua-
 li bulloni sino al fondo p. m. 4. restauo il med. più alto
 dell'altro già fatto sud. p. m. 5. e si fece il muro dentro
 d. taglio, seguito a fare altro Caus dalla parte op-
 posta uerso il Monte, cui giunto l'altro Muro, sopra
 li quali poi altro, e formò un Pozzo lasciato aperto, e
 sfogato sino alla cima del Bottaccio, edopo' termina-
 to d. lauoro si lasciò posare alcuni giorni, e poi si
 atturo' li sfogatori, che si erano lasciati gli sfogo
 dell'Acqua, mentre si lauoraua; si diide poi l'ac-
 qua, quale salì al Bottaccio, stando a Cornice
 la fistola Urbana circa oncia sette sopra la Ci-
 ma dell'apertura d'essa.

Vedendo il Re di dopo fatto questo lauoro tanta copia d'
 acqua, si pose applicato al Bottino, e settignetta
 della med. fistola per riconoscere l'esito d'essa, et os-
 seruò, che esendo salita a quell'altrezza usciua dal-
 la med. fistola intanto, anzi riconosce-
 che d'intorno la med. acqua si aggiraua più tosto
 che pigliare il suo corso, disse al Capo Mro Carlo
 Salamoni, che hauua fatto il lauoro, da che deri-
 uaua, che la detta Acqua non si incaminaua per la

osservazioni fatte dal
 Re di hauere veduto
 salire l'Acqua sopra
 la fistola circa oncia
 sette dopo fatto l'ulti-
 mo lauoro.

Rozzetta, che conduce l'acqua dalla fistola Vibana
al Condotto Maestro dell'Acqua felice, ma che an-
dava lentamente, mostro d. Capo Maestro non saper-
ne la causa.

Torno di nuovo il med. Nossi a considerare, che sino dal
principio, quando fu posta in opera d. fistola, non
poteva, nè era probabile, che fosse stata situata
in modo che l'acqua non avesse hauuto qualche
gocciola di cascata dopo esser passata per la med.
fistola ad effetto di girare l'acqua, come anco
considero, che d. fistola era stata alzata dal
suo letto primitivo, e perciò tanto più maggiore ha-
verebbe hauuto ad hauere la cascata, e non sen-
tendomi alcun moto d'acqua il d. Nossi credeva
vi fosse stato fatto qualche artificio, per la qual
Causa ordinai a d. Capo Maestro, che dovesse rom-
pere in alcuni luoghi la volta sopra detta
Rozzetta, dopo che l'acqua era già passata
per la detta fistola ad effetto di riconoscere la
med., se per che Causa non haueua il suo corso
fu dal med. Capo Maestro fatto rompere in più, e di-
uersi luoghi d. volta, dove si troua, che vi era
profondità della Terra in detta Rozzetta in luoghi:
2a di p. 100. larga p. 13. alta nel sito, dove
è la fistola p. 12. nel fine d. detta lunghezza
terminaua al piano, e fondo della Rozzetta, qua-
le Terra era stata messa a scappa battuta, et

Però trouato dal
Nossi di nuovo la Roccia
che trattenne il corso
dell'Acqua alla
fistola

529

ammassata assieme forte, accio' resistesse all'impeto
dell'acqua, e fosse permanente, e trattenesse il corso
della med.

Si trovò anco, che dalla parte opposta tra la fistola, e par-
te della Nozzetta, che gira attorno il Bottaccio, esi-
gue sino alla fistola di Borghese, vi era stata po-
sta dell'altra Terra in detta Nozzetta della med.

per quest' causa alcuni }
L'acqua sop. la fistola }
Terra, e la facevano alzare sopra la fistola nel
modo, come il Rossi la vide salire & tutto effetto
d'apparirvi, e non di sostanza.

Riconobbe anco la fistola di Borghese, la quale è formata
con una semplice foglia di Marmo dentro il Vaso
d'una Chiavichetta, il piano della quale resta su-
periore alla cima dell'apertura della fistola Urbana
oncia due in circa & sopra, che si mandare l'ac-
qua dentro la foglia, e levarla alla fistola Ur-
bana, era non solo stato sotto il muro sotto la med.
foglia di Marmo & quanto piglia la larghezza
di d. Chiavichetta, ma anco era stato tagliato il
Massiccio del fondo della Nozzetta, o Chiavichetta
in lunghezza di p. ii. ^{m.} Largo p. ii. ^{m.} alto p. i. il
tutto fatto & mandare l'acqua nella med. foglia
e da questi tagli ne usciva l'acqua, ma non già
dal piano d'essa foglia vero, e determinate piani.

Riconosciuto dal Rossi li soprascritti dann. stati fatti in
pregiudicio dell'Acqua Urbana, ne parlò con senti-
menti grandi al med. Caposmo Carlo Salamonio, il

Danni trovati dal Rossi
in pregiudicio dell'Acqua
Urbana a favore della
fistola di Borghese

Caposmo (Muratore)
scuro e medesimo, e
incorpora li suoi anelli
non

quale si suoss' condire, che tali operationi non erano sta-
te fatte a suoi tempi; incolpando, e condannando l'al-
tri Capi Massi, e fontanari suoi Antecessori.

Il Rossi n' sendo d'opo' hauer riconosciuto tal pregiudizij
farne fare accessi, e farli descrivere nel modo, che
allora si trovavano, ma solo riferi a Mon.^{te} G. mo
Manfrone, il quale poi a suo tempo si prese l'incom-
modo d' trasferirsi su il luogo, et il d. Rossi gli fece
riconoscere la terra levata dalla Nozzetta, la
quale si butto' nella parte d' fuori, come anco su il
fatto gli narro' di nuovo quello che hauer trovato
alla fistola di Borghese.

Ordino' il Rossi ad. Cap. Mro, che dovesse rifare il Massiccio
che era stato tagliato nel fondo della Chiauchetta del-

Il Rossi ordina che
si remedij alli danni
da lui mouati

la fistola di Borghese, e rifare il Muro sotto la med.
fistola, accio' da quell' apertura non ui fosse potuto
uscire piu' acqua, il qual Muro, e Massiccio fu fatto
da Mro Antonio Tioche Muratore, che lauoraua in
quel tempo con d. Mro Carlo Salamonio, come il med.
Muratore ne puot' fare uera, e retta giustificat. e, edo.
Lauon d' Muro, e Massiccio fatto, fu misurato, e stima-
to da Don Leggendo, come nelle misure spedite si
puot' uedere, e riconosce, e pagato ad. Cap. Mro
Carlo Salamonio il prebo che quando il med. habbia
vigila, che buttasse la fistola di Borghese prima
d' fare il lauon, non buttava d' altra parte, che
dall' sud. tagli, ou' da sopra il piano della soglia
d' essa fistola; le sud. misure, e stime fatte da detto
Leggendo

Leggende sono le med. del primo lavoro fatto nella Refol:
ta, e spedite il Di. S. Mag. o ibis. nelle quali apparisce
separata m. calpaurita di Lavoro.

Ordina il med. Rossi, che fosse levata la terra, tanto quanta
che era nella Rozzetta dopo posato la fistola Urbana:
come anche quella, che era avanti la med. fistola,
che cagionava l'alzamento dell'acqua alla med. fistola
Urbana, chomente questa alzava, e ne usciva da d. a,
fistola meno quantita di quello doveva, stante il riparo
della terra la med. usciva da altra parte del Botai:
cio, e andava alla fistola di Borghese, e passava ff.
di sotto dalle costure fatte ne' Muri, versando poi nella
Refolla.

Dopo levato d. a terra da d. a Rozzetta, murato sotto la fistola
di Borghese, e rifatto il Massiccio, che era stato tagliato,
l'Acqua prese il suo Corso alla fistola Urbana, e fece
la caduta nella Rozzetta, e a Refolla piena sopra
sopra la cima della fistola Urbana, dove poi si mantene-
ne sempre, anzi che nel mese di febraio ibis. Il med.
Rossi troua alzata l'acqua sopra la cima di detta
fistola circa oncie due a Refolla piena.

Dall'anno ibis. fino al fine dell'anno ibis. e stata gran
sciutta, hauendone cagionato il calo di tutte l'acque
come anche s'ha approuato il calo dell'acqua felice, o
festa, quale si e trouato meno oncie cento li., con-
forme si e riconosciuto, per consequenza si da credere
che debba esser calata anche la med. acqua Urbana
a proportioni dell'altra almeno circa oncie cinquanta
adducendo esser questa la meta di quella festa, si che

Il Rossi ordina
che si leuasse la
terra, che il med.
rouo nella Rozzetta

Remediato si danno
come questo l'acqua
alla fistola

Calo dell'Acqua
sotto gli altri

ff. d.° Calo ne resta più il Condotto Mastro, che viene
a' Termine a Causa d' detta Siccità circa oncie cento
cinquanta sei, che aggiunta ad altre oncie cinquanta
in circa che ne mancano ff. il danno trovato a' Pantano
all' Acqua Urbana nelli luoghi: come appresso si dirà
fanno la somma assieme di oncie duecento sei in circa
di Calo f.

Viene incolpato il
Nepi, ff. operationi
da lui fatte a Pan-
tano

Havendo dunque veduto pure calata l'acqua alle Morte d'
Termine, et alla Morte d' Monte Cavallo, viene alla
prima ff. tale Causa condannato il Nepi a spese solo
lui la Cagione d' d.° Calo ff. havere operato a' Pantano
attorno l'acqua Urbana in modo che la detta in cam-
bio d' andare alla sua fistola, se sia ppa, o diuertita
in altre parti, e questa Condanna viene fatta da qual:
che Perito di quell' med.°, che diede il suo parere ff.
operare in d.° luogo prima che vi fosse condotto il Nepi,
non havere veduto, né riconosciuto l'operatione da
d.° Nepi fatta, ma sola con dire, che il Nepi havere
operato al contrario d' quello si doveva operare, men-
tre il med.° havere suffogato l' bollori, che dal Bot-
taio ne venivano, e questo modo tenuto havere ca-
gionato che l'acqua si fosse diuertita, e sparsa in
altri luoghi, e che d.° operatione bisognava lasciarla
aperta, e sfogata sino la cima, che in tal modo l'
acqua non si sarebbe diuertita in altre parti f.

Non considera poi il sud.° Perito, che quando quest' operatione
non si fosse lasciata aperta, l'acqua che veniva,
et usciva dalli bollori nella Refolta, non haverebbe
potuto sino la cima del Bottaccio, che mentre era
già

già calata, e presa la fistola piena d'acqua, la maglier
salita che haupre potuto fare quella che dalli bulli
usciva haurebbe solo con la sua altra bilancia
con il giaro dell'altra già terminata, e calata nel bot-
taio off il dirottamente d'essa nella refolta, spendosi di-
minuite le forze della meda, che questo si uero, l'api-
groua un Pozzo lasciato aperto sino la cima, fatto dal
Nossi sopra le sud. operationi, nel quale l'acqua non
è mai salita alla cima del Bottaccio, anzi è rimasta
più bassa circa oncie noue, come si può vedere.

Questi moti, ne cagionorono la recognitione dell'operationi
fatte dal Nossi, e fu ordinato, che si douesse scavar l'acqua
alla Refolta contigua al Bottaccio, la quale resta sem-
pre piena, serendo off fare macinare, e lausare le mo-
le dell' Bic. ^{mo} Sig. ^{le} Inge. Borghese, quali operationi pe-
rauo sotto l'ameda acqua in d. refolta, non si potuano
riconosere i danni. La piena non si uotua di tutto la
d. refolta, come segue dopo dato l'ordine, e uotato da
Refolta, ed a Periti off tal causa eletti fu riconosciuta
la sud. operatione, quale si troua intatta senza ma-
cula alcuna, e dalla meda non si uide uisibile ne meno
una goccia d'acqua. Dal uisita diede campo di rico-
nosere anco, se ui fossero stati altri danni in altri luo-
ghi nel fondo della meda refolta come più bassa di
tutto l'altre uisua al Bottaccio, e si troua nel fuso le
antiche Situate tra una, e l'altra operatione, che conduce
alli Tappi del Bottaccio, cinque bullonetti d'acqua, che
si uedono Bogere off di sotto dal Tuso, che gortano
fuora circa oncie dieci d'acqua, e questi sono l'ameda
che furono trouati dall'opi, quando fece l'operation. sud.

Vengono riconosciute
da Periti l'operationi
fatte dal Nossi a Rom.
tano

che uenivano dal Bottaccio, che eperò ind. Canale, n.
 li restino nel lauro da lui fatto, perche quello bi-
 sognaua l'asfalto questo e gesso di potere andare a
 sturare, e mattare il Bottaccio secondo l'occorrenza
 ma go' u' fce fare un poco di Massiccio d'meno sopra
 e suffogare, auu' doue l'acqua ritornare nel Bottaccio
 da doue ueniva, del quale massiccio ne fu pagato il detto
 Mro Carlo Salamonio, come nella misura, e stima
 appare. E perche questo muro di Muro di Massiccio fu
 l'ultimo lauro, che si fce dopo terminato l'operatione,
 si diede nel med. tempo l'acqua gl' esclamazioni, che
 faceua il Popolo di Roma, e non hauido il detto Mas-
 siccio in quel poco tempo fatto la sua presa, ne cagio-
 no di nuoue, che quelli bulloni gassarono il detto
 Massiccio in quell'istesso luogo doue erano.
 Quando questa operatione haueuero cagionato il diuertim.
 dell'acqua, non si uedrebbe uscir da altri luoghi, che
 solo nel fondo della Refolta e se ne la parte più
 bassa di tutte l'altre, uella med. non u' si uede ap-
 parire da parte alcuna, ne auu' di fuori gl'fond.
 che la med. circondano.
 fu riconosciuto auu' il lauro d'un'altro Pozzo fatto fare
 dall'opsi e fiansi addi fuori della Refolta l'asfalto
 apuato, e suffogato sino alla cima, doue si serro' tre
 bulloni d'acqua, che uenivano dal Bottaccio, nel fon-
 do del quale era l'attacco del Muro vecchio, e muro
 nouo si uide uenire un bullone d'acqua in sua appa-
 renza dimostrando eperò circa onue quaranta, ma
 go' in sotterranee non e, perche si uide, che d. acqua
 gossa uenire di sotto dal fondo del Tufo d' dentro
 il sud.

Un bullone d'acqua
 che ueniva da un
 pozzo si uede fuori
 della Refolta

il sud. Pozzo, che nell'atto della recognitione sostenne
circa p.^{me} 10. di peso d'acqua sopra, che maggiormente
la forratura nell'esito d'acqua, e uersaua dentro la Refolte,
perche fu ordinato, si douesse leuare, e scauare la terra
che circondaua tutto attorno li lauri fatti, e nel detto
luogo, doue il d. Bullone esiste, quale haueua di peso
di terra sopra circa p.^{me} 10. che lo manteneua in
parte affogato, la quale sara dopo leuata, cagione che
il d. Bullone si ingrandi, e mostro la sud. Grana d'
Acqua, la quale si deu considerate, che tornando ad
apere giua la Refolte, il peso della med.^a o p.^{me}
gualche, e ritiene, che si raddue molto minor quan-
tita di quella mostra, e questo e il danno che si e trouato
■ Pantano, al quale si deu dare il rimedio, e ripa-
ramento.

La qual causa sopra
uenire il Bullone
d'Acqua dal Pozzo
fatto fuori della
Refolte

Ogni uolta, che il soprascritto danno sia conosciuto, che
uenga ueramente dal sud. Pozzo, come in effetto si cre-
de, dice il Rossi, non possa uenire da altro, che in quella
parte, doue si uede uscire d'acqua, perche il Bullone
che fa fondamento a d. Pozzo uiene ad apere fondo
sotto i palini quattro dentro il Tuffo sotto il piano da
doue uisitano i bulloni uisitati, non hauendo fon-
dato d'auantaggio, perche trouo in quella parte il
Tuffo asciutto senz'altre Regature, ne trasmissio-
ni d'acqua, come haueua trouato in altra parte
d. d. Pozzo, doue fondo maggiormente la causa
dell'Acqua che si trasmetteuano per sotto, che in da-
parte si assicuro. Hauendolo trouato asciutto ne
crise, che in quella parte si fosse l'acqua tras-

mepe ppeure salde, e sicuro senza alcun difetto, co-
me sopra s'è detto, il tutto come giu' chiaramente
'e distintam.^{te} si può vedere nelle unione, e stime
di d. lavoro fatto da d. M^{ro} Carlo Salamoni Mur-
ratori.

qualità de
Puzi

Ma il Puzo in se stesso in alcuni luoghi diversi meati, et
aperture, che sotterraneamente s'uniscono assieme
facil cosa è, che ppe di sotto qualche d. med. bullor
riceuendo il peso dell'acqua, che in d. Pozzo si in-
alza circa p.^m 23. habbia cagionato, che detta
acqua se sia trasmessa p qualche apertura corri-
pondente a d. bullore, e fatta la sparare ppe di sotto
il Muro già fatto, et uscirà nel luogo, che si uede, ri-
ceuendo tutto il peso d. d. acqua a giombo, e non traf-
uersalmente.

Sichè in quella parte d'operatione, che uiene praticata, che è
l'incisione fatta nella Plefolla tenuta bapà con uoltri-
cile di Muro p. giome di terra ppe di sotto, quale suf-
foga li bullori, o trattiene l'acqua nel Pottuccio, doue
prima l' med. uscians nel Puzo, doue era stata fatta
porre la terra da Luig. Bernini, non si è trouato
danno alcuno, nè diuolimento d'acqua in altre parti
p causa della med. f.

Nell'altra operatione del Pozzo aperto fatto p fianco della
Plefolla al di fuori della med., quale è nel modo, che
si dice douemaf. operare in questa si è trouato il
danno del bullore, che era nella Plefolla.

Effetti del
acqua

Certo è, che l'acqua corre con maggiore impeto, quando ri-
ceue il peso a giombo, che quando essa trasuersalmente
d.

di maniera che trouando il uano; doue sorge n'orato, et
inalzandosi in quello tanto quanto ne porta la forza
del bulloro, che la spinge fuori; nè determina il piano
e cima d'essa; riprendo all'uello d'esso determinato, la
quale poi si aggraua sul fondo, doue ella posa, che
trouandou, si apre con facilità; et quelle si trasmette
in altre parti più basse del fondo del Pozzo, ouero in
altre parti superiori al med. fondo, doue troua pesio, che
la forza dell'acqua ruina superiore la spinge, et è
molta più facile, che l'acqua si diuisa riceuendo il peso
a' giombo di doue troua pesio, che quando il bulloro,
doue nasce uinghi ad essere affogato, riceuendo il peso,
et impulso dell'acqua trasuersalmente, dunque quando
l'operatione fatta et suffogare li bullori siano bas-
se, ma. eto. sufficienti, che li med. non habbino forza
di fare cadere, e che dentro vi resti poca acqua, que-
sta non seruonza altro solo che et mantenere al-
lo suo luogo quell'acqua da l'ouersi diuentare, trouandoli
queste et rigaro, et peso, ogni uolta eto; che l'
operatione sia ben murata attorno, e ben fondata,
come in effetto si uede, che l'operatione fatta nella
Pozzo d'hauer affogato li bullori, non spendouisi
trouato danno alcuno; nè trasmissioni d'acqua, nè
luoghi più bassi, nè in altri luoghi uisibili che dimo-
strino diuentamento d'acqua nè sia et dimostri
stante che la med. è tutta ripiena di Terra, mu-
rata sopra che sia e ben fondata attorno, che
quando uenisse per qualche motivo sarebbe mera di.

gratia, non già. Dall'operatione, e modo tenuto in consuetudine della meda. §

Non disconuie il Popolo. Et sud. ragione. § mantenere l'operatione da esso fatto, ma solo auuò si habbino a considerare con qualche applicatione, hauendo il medo operato con ogni buon fine, e seruitio d' detta Regia, rimettendosi cioè sempre ad ogni miglior giudicio, conseruando il medo la sua poca habilità. Dichiarandosi, ogni uolta che l' operatione stiano fatta in pregiudicio dell' Regia Viana, e colga, o manco meno del medo, e che si balfansa si fosse diuerti in altre parti, di sottoporsi a tutto quello, che dall' Ordi, e dal Signor Reg. e Deputati della Cong. della meda Regia sarà ordinato. §

Sopra le fed. addotte, che la fistola d' Borghese gettaua prima, che si facesse il lauoro sudetto. §

Il Capomastro Salamonio riferisce, che prima si facesse il lauoro la fistola d' Borghese gettaua, ma la sua d' altri, prima che si facesse la terra che era nella fistola nell' istesso tempo dà a conoscere la sua poca accuratezza, che come Capomastro, e fontanaro dell' Regia filia, deuotissimo molto accurato all' danno che con grandissima facilità in pregiud. della meda possono succedere, che mentre lui aperisce, che da fistola gettaua, il medo haueua fatto il male, o pure non haueua operato, che era stato fatto prima d' lui, che fosse fontanaro, mentre la fistola d.

di Borghese che versava nella Refolta, non ueniva
dal piano della Soglia, determinata per la med.^a, ma pas-
sava di sotto dalli tagli del Muro, che erano stati fat-
ti tanto sotto la med.^a Soglia, quanto nel Maffuccio
che con essa allinea, e fa fondo alla Chiauichetta per
dargli più spesse l'imbocco, tagliato in lunghe traverse di
p.^{re} ii. e questo marcamiento il med.^o M.^o Carlo Cha-
uina molto tempo conquisito, prima che il M.^o si fa-
cendo la diligente ne uenisse in equitazione. S. Alti-
gori che hanno replicato che da fistola uentrava
questi sono sbagliati; che uedendo uscire qualche
gota quantita d'acqua nel fine d. d. Chiauichetta
e u. sapendo da che luogo ella passa, perche la
Soglia, che fa piano a d. fistola resta alcuni palmi
piu dentro del sito d. doue per l'acqua esce alla
Refolta; ne arguisce, che non si puo uedere se passa per
il suo piano determinata, o pure per altro luogo, e
che sia il uero, che questa Soglia non e apparenza
in altro luogo, che per ueduta bisogna rompere la uol-
ta circa la med.^a Chiauichetta, come fu fatto
dal d.^o M.^o quando uolse riconsuola per lo passer-
mano la med.^a Molinar, l'qual feue grand' ing.^a
alla cura dell' Sig.^o Tib. Batt. Contin., Angelo
Torrone, e Cornelio Meir Periti deputati ad effetto
di riconoscere l'operatione fatta dal M.^o di uenire
a loro med.^o, l. Molinar, che la fistola di Bor-
ghese era stataalzata, e che per questo non gottava
piu acqua, n. hauendo l' med.^o cognitione, che

prima l'acqua passava per sotto, e non dal piano di
sopra della soglia, dove è il suo piano stabile, re-
stando come si è detto. La soglia è in sito, che non si
può vedere, all'qual ripose il Poppi, che si era
blamente murato sotto, ma che non era stato
misura. E questo lo verificò il lavoro che vi ha fatto
il d. M. Carlo Salamonio con ordine del d. Poppi, e
misurato, e stimato dal leggendre, come nelle me-
dione stime di prima. E appare, che quella porta
quantità d'acqua, che veniva da fistola di Bor-
ghese passava sotto la soglia, dove era la rottu-
ra, e non altrimenti per sopra la medesima.
Si dice poi, che mentre l'acqua passava per la rottura
e non dalla fistola, e questo era prima, che fosse fatta
levare la Terra sopra descritta fatta mettere
dal sign. Alessand. che dopo levato da Terra l'ac-
qua ne mena poco più da detta rottura, e che co-
lo alla fistola Urbana come di sopra si è descritto
prestando solo due o tre di altezza, con la
trova il Poppi, quando fu condotto a Lantano il d.
10. febbraio 1623. Con esse giustificazioni apprese
il med. Poppi apprese la copia dell'qual viene
descritta appresso.

Si fa fede da Noi infra chiunque aspetta mediante
il nro giuramento, che ci trovassimo tutti a Lan-
tano di Trifi, dove è il Bottai (a piedi il Mon-
te di Tuso) che dà l'acqua alla fistola Uba-
na, e questo fu il d. 10. febbraio 1623. E come giun-

sero colà P^{re}ss.^{mo} Sig. Le March. & Maravan: con il Sig. Le
Mattiade Rossi Architetto, & Sig. Cornelio Meir Blan-
dese, li quali uniti assieme diligent^{mente} videro, osservar-
no, & misurarono l'Acqua, che passava nell'imboatura
va della fistola Vidua di Marmo, ch'è situata nella
tettighella; si trouò che uenue entrava solo che all'
altezza di braccia due di rispetto Romano dal piano
della foglia di essa fistola sino sopra la cima del pelo
dell'Acqua, che u'entrava; come anco da Noi med.
fu misurata, & riconosciuta più d'una uolta
g^{li}ti li med.^{es} I fiumi anco riconosciuti, & ben con-
siderati da essi; come anco da Noi molta quantità di
Bulloni; che sorgeuano dal Tuso, doue erano alcune
aperture nella fistola dell' Ecc.^{mo} Sig. Le Prince Bor-
ghese; contigue al Muro circolare della testa del Bot-
tauio, che confina con la med.^a fistola; qual Tuso
resta alcuni palmi più alto del fondo del Bottauio,
Tutti unitamente considerassimo, et osservassimo da
qual parte detti Bulloni poteuano uenire, & esser as-
sicurassimo maggiormente si fecero le prove, si tur-
uò il Bottauio; & mentre il med.^o andaua calando
calauano anco li detti Bulloni; & quando l'Acqua del Bot-
tauio fu calata al piano della cima del Tuso, do-
ue li med.ⁱ Bulloni sorgeuano; essi restorno asciutti;
si tornò nel med.^o tempo ad atturare il Bottauio,
si operauo, che l'Acqua non apparue a d.ⁱ Bulloni;
sino che restorno a salire sopra la cima del
fondo; doue li med.ⁱ sorgeuano, di modo che quanto

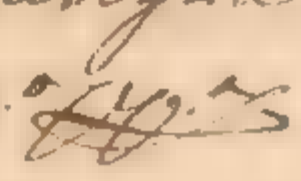
già l'Acqua andava crescendo dentro il Sud. Botte:
cio, tanto più uscia con forza dalli med. Bullor:
forno anco misu'altrauerso di d. Bullor: alcuni gel:
Zetti di cauollette, quali. seruivano per segno di ricon:
noscere la crescenza dell'Acqua, che da essi ne
usciva, la qual'Acqua giunse poi con tanta for:
za, che alzò lo med. cauollette, e fu concluso
nel fatto tanto dal d. Sig. March. Mauammi, co:
me da tutti gli altri, che si trouano a d. di proue int:
che d. Bullor: uenivano dal Bottaccio, e non altri:
mente. E per segno della uerità ne habbiamo
fatto la più Authentica il d. 14. Ottobre 1657.
Io Santi Maggi Capo Maestro Muratore, come in quel tem:
po Curatore lasciato per interin da Mro Gio: Albi:
no Agostone già fontanaro di d. Acqua, mi tro:
uai int: a misurare l'Acqua, che entrava nella
fistola Urbana, e trouai che d. Acqua onomua ind:
fistola solo onue due di altetra, e fumo anco da
me riconosciuti li Bullor: che uenivano dal bot:
taccio, e sorguano dentro la Refolta, come il tutto
si contiene quante di sopra mano propria.

Io Belardino Ruti Capo Mro Muratore mi trouai int:, mi:
surai l'Acqua, che in quel giorno entrava alla
fistola Urbana. riconosce li Bullor:, che entra:
uano nella Refolta, come il tutto di sopra si con:
tiene mano propria.

Io Gio: Battista Torri Segretario faccià feda, come fu int:
alle sopradd. operationi dell' Bullor: nella Refolta,

553

e uiddi che nella fistola Urbana u' era guoca quantita d'acqua, ma che alterza d'Acqua u' fosse inda fistola precisamente, non la misurai, et affermo qnd d'sopra mano propria.

Io Antonio Tibbì Murator, che lauora a Pantano con L'Assen Carlo Salamonio, e Santi Maggi Capi Alti Muratori in quel tempo Compagni sopra il lauoro dell'Acqua felice, dico qd la uenti, che quando il Sig. Marchese de' Rossi fu a Pantano con il Sig. Marchese Maccarani. qd riconosce il mancamento dell'acqua fu nel mese di febraro 1683., ma il giorno preciso non m'ho ricordo, ma dico bene, che quando il med. ci fu era stata levata tutta la terra dentro la Refolta, che era stata mossa sopra li bulloni, che si trouano inda Refolta; doue anco. Io uiddi tutti li bulloni, e m'essi le cauolete sopra li med. qd riconosce la rinuenta dell'Acqua, che ueniva dal bottaccio uiddi anco, che nella fistola di Marmo u' entrava solo che di oncie d'Acqua sopra la foglia d'inda fistola, et affermo quanto di s. in. 

1. The first part of the document is a list of names, including "John A. Smith", "John B. Smith", "John C. Smith", "John D. Smith", "John E. Smith", "John F. Smith", "John G. Smith", "John H. Smith", "John I. Smith", "John J. Smith", "John K. Smith", "John L. Smith", "John M. Smith", "John N. Smith", "John O. Smith", "John P. Smith", "John Q. Smith", "John R. Smith", "John S. Smith", "John T. Smith", "John U. Smith", "John V. Smith", "John W. Smith", "John X. Smith", "John Y. Smith", "John Z. Smith", "John A. Smith", "John B. Smith", "John C. Smith", "John D. Smith", "John E. Smith", "John F. Smith", "John G. Smith", "John H. Smith", "John I. Smith", "John J. Smith", "John K. Smith", "John L. Smith", "John M. Smith", "John N. Smith", "John O. Smith", "John P. Smith", "John Q. Smith", "John R. Smith", "John S. Smith", "John T. Smith", "John U. Smith", "John V. Smith", "John W. Smith", "John X. Smith", "John Y. Smith", "John Z. Smith".

1875

1890

1990

11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847

...

THE
HISTORY
OF
THE
CITY
OF
NEW
YORK
FROM
1624
TO
1898
BY
JOHN
B. HOGAN
AND
JAMES
M. SMITH
NEW
YORK
1898



157



559



561

